



Foto di Maurizio Brambatti/Ansa



anni) dal "nostro" Andrea Satta, la lettura del decalogo. In otto punti "Salvaiciclisti" chiede sicurezza (autocarri con segnaletica sonora quando curvano, incroci sicuri, limite a 30 km/h nelle zone residenziali senza piste ciclabili), informazione (un'indagine nazionale sui ciclisti), formazione (test di guida in bici per la patente), investimenti (2% budget Anas per nuove piste ciclabili), politiche (nomina di un commissario alla ciclabilità in ogni città). Al centro dunque la richiesta di più piste ciclabili. Perché nel nostro Paese sono poche, corte e spesso abbandonate all'incuria e al degrado, come ha denunciato Legambiente. Solo otto città italiane infatti hanno percorsi adatti alle due

Gli organizzatori
«Giorno straordinario mai in Italia una manifestazione simile»

Il disegno di legge
È stato già depositato: otto punti per garantire a tutti più sicurezza

ruote lunghi più di 100 km.

«DIVENTIAMO OLANDESI»
Si trattava di una manifestazione gemella rispetto a quella, originaria, di Londra ("Cities fit for cycling") lanciata dal Times dopo la morte di una giornalista-ciclista schiacciata da un autocarro. Sulle rive del Tamigi si è pedalato da Park Lane fino a Blackfriars allo slogan "Love London go Dutch", "Ama Londra, diventa olandese", con riferimento alla patria («diventata grazie a scelte precise, non nata così»), sottolineano gli organizzatori italiani) della bicicletta.

Soddisfazione tra gli organizzatori, come spiega Rotafixa, al secolo Paolo Bellino, uno di loro. «È qualcosa di straordinario, mai accaduta in Italia una cosa simile. Ormai la strada è sempre più un posto feroce. Serve un'attenzione maggiore al non detto, basterebbero buon senso e interventi normativi per evitare le stragi stradali. Stiamo parlando di cittadini che vanno in bici, e non di ciclisti». L'appuntamento ora è per gli Stati generali della bici che si terranno a Reggio Emilia tra qualche mese. ♦

gigantesche, gente in cerca di notorietà e, udite udite, qualche politico venuto solo a partecipare e ad ascoltare, senza voler parlare o mettersi in mostra. Ben 56 di loro, assieme a tanti sindaci, hanno sottoscritto e presentato un disegno di legge che riporta le richieste di "Salvaiciclisti".

E poi ci sono tanti pedoni. Giovani, anziani, bimbi nei passeggini che con i ciclisti hanno in comune la richiesta del rispetto dei più deboli e dei più lenti, l'idea che se tutti andassimo più piano le nostre città sarebbero più belle e sicure.

Tutti mettono da parte polemiche (l'unica è con la *Gazzetta dello Sport* che si è appropriata indebitamente, dicono, della campagna) e cercano di essere costruttivi. Il piccolo palco fatto con qualche mobile riciclato accoglie i racconti degli organizzatori, dei ciclisti arrivati da tutt'Italia (Torino, Milano, Puglia), le storie (messe in musica da tanti

DIO È MORTO Andrea Satta

LA NOSTRA CORSA COLLETTIVA PER SALVARCI LA PELLE

I gormiti dormono allineati sopra il termosifone. Gli italiani vanno in bici per salvare la pelle. Noi in piazza per salvare la pelle ai ciclisti. Continuano a smontare la tettoia di amianto e ho paura. Il vento soffia e non piove più. Non voglio respirare la morte. I mercati hanno deciso che Anna e Marco si devono lasciare, che la legna la possiamo mettere nel televisore, che i bambini non possono giocare senza casco, che una casa non la puoi comprare senza assicurazione, che un mio caro amico sta per morire. Io sono ancora giovane e ci vorrei provare. Io sono uno che vorrebbe essere un uomo che vale qualcosa, per questo sono sceso in strada con Salvaciclisti. Quelli della Lega hanno fatto sparire i soldi di tutti, ma anche quegli altri hanno fatto magheggi. Allora sono tutti uguali. Allora sei qualunque (o realista). E noi siamo come loro. E tu parla per te. Chi ha ucciso Simonetta Cesaroni? Perché il Pescara non compra Messi? Perché ieri era inverno e ora è già estate? Quanto ho dormito? Dove sono i figli degli operai che fanno gli operai? Lavorano in TV solo i figli dei giornalisti famosi? I medici figli dei medici famosi? Perché i più ricchi in Italia sono i politici e i farmacisti? Ce lo dobbiamo ricordare? E' vero? E' uno scherzetto? Che motivo c'è di fare uno stadio nuovo per ogni squadra di calcio? Perché illuminare tutte le strade di campagna? Si rialza lo spread, compagni, i mercati dicono che Anna e Marco non si possono lasciare. Gli italiani dovranno abbandonare la bici e risalire in auto, c'è un paese da salvare. Non fa niente se qualcuno ci rimetterà la pelle. Al posto della tettoia di amianto sorgerà un bel palazzo e un cane pazzo ci andrà ad abitare. Il mio caro amico non può morire, prima deve pagare la sua pensione che non potrà godere. Lasciamo che



Andrea Satta

la magistratura faccia il suo corso. Tutti sereni di fronte alla legge. La legge è uguale per tutti. Anche per i tunisini che spariscono nel Canale? Erano quattro barche e non sono più emerse. Le mamme li cercano. Affogati? Respinti? Respinti e affogati? A maggio sulle Dolomiti può nevicare. Tornerà l'inverno a primavera. Gormiti annoiati sulla mensola del termosifone, paralizzati e non possono reagire. Geo non ci gioca più, è finita una stagione. Ora sono solo dei brutti pezzetti di plastica eppure costavano un occhio della testa. Che stronzisti gormiti! Però il terzino dell'Athletic Bilbao si chiama Amorebieta, un manifesto ecopacifista gioca nella ex Coppa Uefa. Questo può ruotare qualche umore. Maglie a strisce bianche e rosse e solo baschi sul prato verde, ostinazione e fierezza, antico valore. Nei giorni della Resistenza, mi viene in mente che si sono opposti a Franco. Amorebieta è in finale. Ora il muro è spento ed è tornato bianco, qualcuno sa qualcosa di quei tunisini? Intanto Geo vola sui pedali, anche la sua bici è a strisce rosse, mentre sui cinquantamila ai Fori scende la sera, ognuno si porterà a casa il suo sole. Gli occhi di Geo ingoiano gli ultimi raggi. Questa notte, almeno questa, sarà giorno.

Compleanno

Auguri di buon compleanno dai figli generi nipoti e pronipoti per i suoi 101 anni alla

Cremonini Anella